

L'esercizio può essere determinato in L. 1.482 milioni al quale va aggiunto il saldo dividendo 1947 di L. 88 milioni: un totale quindi di L. 866 milioni.

La ripartizione, in base allo Statuto, può essere così prevista:

5% alla riserva legale	L. 39.000.000,=
5,50% al Consiglio di Amministrazione	18.500.000,=
dividendo 1947 in ragione di L. 200, per azione, così determinato in base a equi criteri di adeguamento su N. 3.500.000 azioni	" 700.000.000,=
da destinarsi al fondo incremento del premio "La casa a chilavara"	" 100.000.000,=
con il rinvio a nuovo del residuo di	" 7.500.000,=

Dopo lunga discussione il Comitato si dichiara d'accordo sulla impostazione del bilancio, come sopra proposta dal Presidente.

6. Situazione Società Consociate. "S. A. J. C. I."

Il Sig. Col. Davies chiede alcune informazioni sull'andamento della Azienda, particolarmente per quanto si riferisce alla situazione debitoria di questa nei confronti della Snia.

Il Prof. Oddasso risponde che non ha al momento i dati riferenti a tale situazione.

Il Presidente si richiama alla relazione fatta in argomento nella precedente riunione di Londra, e gli conferma che la gestione industriale va bene, mentre la gestione agricola non ha trovato il suo assetamento. Nella pesante situazione finanziaria in fluiscono i notevoli oneri dovuti alla sistemazione tecnica agraria dei terreni e che non sono rappresentati da spese normali di gestione e ha un forte carico di mano d'opera. Questo, anche per suo diretto intervento, va gradualmente riducendosi. Il bilancio si chiuderà



di al 31 marzo 1948 e per il prossimo consiglio della Saia sarà predisposta una esauriente relazione.

Belva che ha Saia, oltre che nei propri problemi, è impegnata nell'impianto idroelettrico del Meriduno: opera questa di grande valore ma che richiede rilevante impiego di danaro liquido.

"Cotonificio Olcese"

Il Presidente comunica che le trattative per assumere il controllo di questa Società sono giunte alla fase conclusiva. È stato acquisito il pacchetto azionario posseduto dal Comm. Brusadelli e dal Cotonificio T.lli Dell'Acqua contro fornitura di fieno e raion. Si sono in corso trattative con il Car. del Lav. Pova e con la Unione Manifatture per uno scambio di azioni Olcese contro azioni del Cotonificio di Lambino in nostro portafoglio. Anche questa operazione segue il suo corso e può assicurarsi che entro il prossimo mese di aprile sarà felicemente conclusa.

Il Cotonificio Olcese è in condizioni di consumare circa 500-600 mila chili di fieno per mese e ciò rappresenta per noi un potente mezzo per poter valorizzare i nostri prodotti.

1° Varie eventuali - Ricerche metano.

Il Presidente riferisce in merito alle ricerche effettuate nel territorio di Corricosa con risultati soddisfacenti. Riferisce che pare sia intenzione del Governo italiano di intensificare tali ricerche in tutto il territorio nazionale e di procedere alla creazione di un consorzio fra le grandi ditte italiane interessate e la Standard Oil Company of America che interverrebbe anche per il necessario finanziamento.

Tale progetto è ancora allo studio.

Il Comitato si dichiara d'accordo che in via

di massima, la Inia si interessi al problema, salvo di fissare il proprio impegno quando il progetto sarà definito in forma concreta.

Trattando autorizza il proseguimento delle ricerche nel territorio di Corchisosa.

Propaganda

Il Sig. Col. Davis chiede se la propaganda dei nostri prodotti è convenientemente organizzata in Italia. Accenna alla buona organizzazione in questa materia del Segretariato inglese della lana. La Courtaulds ha compiuto un diligente studio su questa organizzazione, dal quale ha tratto interessanti orientamenti.

Il Presidente risponde che la Inia disponeva di un'ottima organizzazione di propaganda prima della guerra. È d'accordo che questo ufficio debba essere riorganizzato. Potrebbe l'opportunità di far rivivere, fra le altre forme pubblicitarie, la nostra bella rivista "I Tessili nuovi", che tanta simpatia aveva incontrato nei circoli industriali ed anche nel campo della moda che interessa il vasto mondo dei consumatori.

Il Comitato si dichiara d'accordo. Null'altro essendosi da deliberare e nessuno più chiedendo di parlare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore

Il Presidente
Amintore

Il Segretario
Cecchini



No. 11813 di repertorio

VISTO PER LA VALIDAZIONE ANNUALE

Milano, 16 dicembre 1948

Il Presidente
Amintore



31

Verbale
della Riunione del Comitato
Direttivo tenutasi a Milano il 14 gennaio
1949 - ore 11 - presso la Sede - Via Cervergia n. 8 -

Sono presenti i Signori:

M. Marinotti bar. del Sav. Franco	-	Presidente
Ferruti bar. del Sav. Antonio	-	Membro
Davis Col. Francis Thomas	-	"
Hensler Jr. Wff. Emilio	-	"
Oddasso bar. del Sav. Prof. S. Mario	-	"

Funge da Segretario il Sig. Av. Leonardo Baldoni.

Sono pure presenti i Signori:

Comm. Albino Prughela e W. James Allatt.

Assente giustificato il Collegio Sindacale.

Assume la Presidenza il bar. del Sav. Franco Marinotti che constatata la validità della riunione invita alla trattazione del seguente

Ordine del Giorno

- 1° Esame della situazione industriale e commerciale;
- 2° Esame della situazione finanziaria ed operazioni relative;
- 3° Nuovi impianti e programmi conseguenti;
- 4° Partecipazioni ed accordi;
- 5° Delega di incarichi particolari e fiduciarie;
- 6° Consiglio di gestione
- 7° Varie.

Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, il Col. Davis chiede la parola per ricordare come nell'ultima riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 agosto 1948 il Consigliere Sig. Stanbury Williams che noi tutti apprezziamo per la illuminata nobiltà di carattere e che è un vero e leale amico della "Sma Viscosa", ebbe a rinnovare tutte le benemerenze del nostro Presidente Sig. Franco Marinotti, le ore dolorose da esso sopportate durante la

tragica parentesi della guerra, per sottolineare la gratitudine che la Società gli deve per quanto egli ha fatto e creato durante la sua ventennale operosità per lo sviluppo ed il prestigio della Sma nel mondo.

Bol 1949 si combatte il ventennio di così illuminato lavoro e perciò questa fausta ricorrenza non solo deve avere la sua solenne celebrazione, ma anche concretarsi in un tangibile riconoscimento: ciò dicendosi ritiene di adempiere al voto espresso dal l' Illustr. collega assente Sig. Hanbury Williams, e di interpretare l'unanime sentimento del Comitato del Consiglio e degli Azionisti della Sma "nota".

Il Comitato ad unanimità si associa alle parole ed ai voti espressi dal Sig. Bol. Davis e lo prega di accettare l'incarico di attuare la sua affettuosa proposta nelle forme che riterrà più degne e più adeguate, valendosi all'uopo della amichevole collaborazione del Consulente Sig. Comm. Mario Bruggera.

Il Bol. Davis ringrazia il Comitato per il grato incarico che accetta di tutto cuore e si dichiara lieto di potersi affidare all'intelligente consiglio del Comm. Bruggera.

Il Presidente Maurizio esprime la sua gratitudine al Bol. Davis per le amichevoli parole e lo prega di far pervenire l'espressione dei suoi più affettuosi sentimenti al Sig. Hanbury Williams, vecchio e nobile amico della Sma e suo personale. Ringrazia tutti i colleghi del Comitato per la benevolenza che anche in questa occasione hanno voluto riconfermargli.

Si augura che il Sig. Hanbury Williams venga presto in Italia per poterli solennemente consegnare il distintivo d'onore dei Veterani "Sma Italiana" che egli ha benemeritato.

1° Esame sulla situazione industriale e commerciale. ~

Il Presidente dà lettura di una elaborata relazione, illustrata da numerosi diagrammi, dalla quale risulta lo sviluppo delle fibre sintetiche sui vari mercati del mondo. Si accenna all'enorme incremento della produzione negli Stati Uniti, non solo di raion ma anche di foino e come nello stesso tempo l'America abbia proceduto alla importazione di notevoli quantità dall'estero: il che conferma il grande potere di assorbimento del loro mercato interno. Accenna alla produzione dell'Inghilterra che ha raggiunto e supera gli elevati indici previsti; al progressivo sviluppo di quella francese, della ^{Germanica} ^{comune di Torino} e di quella giapponese il cui risveglio è favorito dagli Stati Uniti. Il Giappone si fa sentire sui mercati dell'estremo oriente, ma per fortuna con prodotti ancora scadenti.

La relazione passa a considerare l'attività produttiva svolta dalla Società - nel decorso esercizio 1948 - che in generale ha segnato una diminuzione rispetto a quella del 1947 soprattutto perché non si è voluto lavorare per il magazzino, ma si è proceduto allo smobilizzo degli stocks esistenti.

Riprendendo ai primi undici mesi del 1948, la produzione generale fu di kg. 27.293.000 contro kg. 36.290.000 per il corrispondente periodo del 1947 e precisamente kg. 16.034.000 contro kg. 20.657.000 di raion e kg. 8.926.000 contro kg. 11.985.000 di foino: ma tanto più l'una quanto per l'altra fibra si rileva un notevole incremento nel secondo semestre 1948.

Gli stocks di raion a fine novembre 1948 ammontavano a kg. 6.778.048 contro kg. 7.191.000 alla fine novembre 1947; quelli di foino al 30 novembre 1948 si riducevano a kg. 1.757.000 contro kg. 3.571.000 esistenti a fine novembre 1947.

Il numero indici della produzione media giornaliera di raion per operaio è di 247 contro 280 dello stesso periodo 1947, ma il minor rendimento è dovuto alla diminuita produzione. La situazione commerciale, nel periodo

gennaio - novembre 1948 segna una fatturazione di kg. 30.866.000 complessiva delle diverse fibre contro kg. 26.906.000 dello stesso periodo 1947 con una media mensile di kg. 2.800.000 contro kg. 2.400.000 del 1947.

In particolare, le fatturazioni di rayon ammontano a kg. 15.823.000 contro kg. 13.957.000 del 1947 con una media mensile di kg. 1.438.481 contro kg. 1.268.880 del 1947: si rileva un notevole incremento dell'exportazione, mentre il mercato interno accusa segni di regresso rispetto all'esercizio precedente.

Le fatturazioni di forco, sempre riferite al periodo gennaio - novembre 1948 ammontano a kg. 9.837.000 contro kg. 7.629.000 dello stesso periodo 1947; quindi con incoraggianti segni di ripresa, purtroppo ancora lontani dai vertici raggiunti negli anni di anteguerra.

Anche l'attività delle Società sussidiarie si è svolta con risultati soddisfacenti: la Lasa-Bavon ha superato la cifra di affari del 1947. La Manifattura di Altessano ha dovuto superare molte gravi difficoltà a causa della disorganizzazione delle sue officine sia dal punto di vista tecnico che disciplinare. Ora con il ritorno del vecchio Direttore la messa a punto si svolge in modo favorevole, come ne è prova il progressivo aumento e miglioramento della produzione.

2° Esame della situazione finanziaria ed operazioni relative.

Il Presidente illustra tutti i dati relativi agli incassi ed alle spese che si concludono con un saldo attivo, dopo estinti completamente i debiti verso banche. I benefici che furono realizzati dalle nostre vendite e le disponibilità finanziarie conseguite dall'aumento del capitale, hanno trovato la loro adeguata e controllata utilizzazione nell'aumento e nella trasformazione degli impianti, in utili investimenti, in partecipazioni industriali ed in finanziamenti alle Consociate.

Il Presidente illustra a grandi linee un futuro programma finanziario della Società connesso ad un pro-

gramma di aggiornamento e trasformazioni della intera compagine e struttura industriale. Questo programma di vasto respiro, richiede la necessità di enormi riserve la cui costituzione dovrebbe essere facilitata dagli organi governativi attraverso opportune, anzi necessarie agevolazioni ed attenuazioni fiscali. Non è infatti giusto che il reddito destinato alla impropugnabile rinnovazione degli impianti sia considerato e tassato alla stessa stregua del reddito destinato alla rinumeroazione del capitale.

A questo punto il Presidente riferisce che le operazioni dell'aumento del capitale a 8.400.000.000.- di lire, deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 1948 ha avuto regolare esecuzione.

La nostra consociata "Cisa" ha esercitato l'opzione solo per una parte delle azioni Snia da essa possedute, procurandosi i mezzi finanziari necessari attraverso la vendita di 20.000 azioni.

Comunica, inoltre, che la Snia Vercosa ha regolarmente esercitato il suo diritto di opzione relativo all'aumento di capitale della Società Montecatini da 18 a 24 miliardi per tutte le n. 2.500.000 azioni da essa possedute, il cui numero raggiunge così le n. 3.333.333 azioni.

Allo scopo di poter procedere al parziale rimborso delle anticipazioni avute dalla "Cisa-Vercosa", la quale ha bisogno di notevoli mezzi liquidi per poter portare a termine l'operazione di acquisto delle azioni del Boloificio Veneziano, si ritiene opportuno di procedere al realizzo delle suddette azioni Montecatini. A tale scopo fu rilasciato ad un gruppo finanziario americano, attraverso una banca svizzera, un diritto di opzione per l'acquisto delle n. 3.333.333 azioni Montecatini valevole fino al 31 gennaio 1949 ad un prezzo superiore a quello di Borsa.

L'operazione dovrà essere inquadrata nel complesso delle disposizioni valutarie vigenti e quindi svolgersi per tramite di banca autorizzata che ritiene di desi-

gnare nel credito Italiano - Sede di Milano. Espone quindi le condizioni e le modalità che assicurano la convenienza e la tranquillità dell'operazione.

Il Comitato prende atto ed approva.

3° Nuovi impianti e programmi conseguiti.

Le installazioni hanno avuto un forte incremento in tutti gli stabilimenti, sia in quelli di produzione come in quelli sussidiari. Il Presidente illustra i lavori compiuti e le spese allo scopo erogate. Ringrazia in modo particolare il bol. Davis per il suo vivo interessamento alla installazione a Taredo delle nuove macchine di filatura in continuo, installazione che procede con ritmo soddisfacente, anche se l'arrivo delle macchine in Italia ha avvenuta con qualche ritardo. A questo punto della relazione il bol. Davis chiede la parola per riferire al Comitato in merito alle ripetute visite da esso effettuate ai nuovi impianti di Taredo ed è lieto di poter dichiarare che l'Italia è all'avanguardia rispetto a tutti gli altri paesi europei concessionari del brevetto, per cui si sente in dovere di esprimere il suo plauso ai tecnici ed agli operai della Snia per la loro ottima ed intelligente collaborazione che gli stessi tecnici della Courtaulds dichiarano la migliore finora avuta nel campo di queste nuove installazioni.

4° Partecipazioni ed accordi

Rapporti Sagepi - Sofra - Courtaulds

Il Presidente comunica, come la Spett. Courtaulds abbia espresso il desiderio di ottenere la propria estronazione dalle due Società Sofra e Sagepi, costituite per il raggiungimento di particolari scopi di collaborazione e del controllo aziendale, in relazione a determinati presupposti di fatto e di disposizioni legislative, che si sono col tempo radicalmente modificati.

Il desiderio espresso dalla Spett. Courtaulds è giustificato e merita, quindi, da parte della Snia Toscana,

La più attenta ed amichevole considerazione.

Il problema presenta qualche difficoltà di ordine pratico e giuridico.

Il Comitato, perciò deferisce ai Signori Comm. Albino Brughera, prof. Colombo, Sig. Alletti, Dr. Tigorelli l'incarico di esaminare la cosa sotto ogni aspetto e formulare concrete proposte per una sollecita ed adeguata soluzione.

Il Comitato conferisce, quindi, al Presidente i più ampi poteri, perché nella scelta di tali proposte, provveda alla formale definizione del rapporto in oggetto, e compia tutte le operazioni e tutti gli atti all'uopo necessari, ritenendosi il tutto per rato e valido.

Operazioni di partecipazioni.

Con deliberazione in data 16 febbraio 1948, venne dato incarico al Comm. Eusebio Solbrati di concludere trattative con il Comm. Giulio Brusadelli in proprio ed in rappresentanza del botanificio F.lli Dell'Acqua e con il Cav. del Cav. Giulio Biva, in proprio ed in rappresentanza dell'Unione Manifatture di Parabiago, per l'acquisizione di importanti pacchetti azionari del botanificio Olcese dagli stessi posseduti.

L'operazione era preordinata allo scopo di poter assicurare alla nostra Società il controllo sulla Società botanificio Olcese ed inserire questa grande azienda nel vasto programma produttivo della "Sma Tiscosa".

Lo stesso nostro Comm. Eusebio Solbrati venne incaricato di prendere contatto con i proprietari del botanificio Veneziano, allo scopo di arrivare all'acquisizione dell'intero pacchetto azionario da parte della nostra Controllata "Sma Tiscosa" con il successivo intervento e partecipazione del botanificio Olcese.

L'inserimento di detto complesso nel gruppo "Sma Tiscosa", fa parte del programma approvato dal Comitato ed inteso a maggiormente incrementare l'impiego delle fibre artificiali da parte di organismi italiani di trasformazione o manifatturieri, ed a favorire attraverso i prodotti finiti le nostre correnti di esportazione.

Il Presidente informa che il Sig. Comm. Sobiet dopo laboriose e delicate trattative, con la intelligente e continua partecipazione e collaborazione dei nostri colleghi Prof. Oddasso e del Comm. Brughera, ha assolto nel modo più encomiabile l'incarico affidatogli, definendo tutti i complessi rapporti, sia tecnici che finanziari, e nel contempo comunica che è stato corrisposto allo stesso il concordato compenso.

Il Comitato prende atto ed approva.

5° Delega di incarichi particolari e finanziari

Il Presidente ricorda come il Consiglio di Amministrazione con deliberazione 20 febbraio 1934 ha disposto che la gestione della contabilità dei fondi destinati ad erogazioni di carattere particolarmente riservate, sia affidata alla persona del Segretario Generale della Società protempore, sotto la vigilanza del Comitato stesso, da esercitarsi collegialmente o, per delega, da uno o più dei suoi membri.

Il Comitato, ad unanimità, delega ai propri membri Signori Henzler Jr. Uff. Emilio e bar. del Cav. Ing. F. Mario Oddasso l'incarico di controllare la regolarità della suddetta gestione speciale; verificare fatti e documenti; approvare la relativa resa di conto; rilasciare attestazioni liberatorie e di scarico, il tutto, tanto congiuntamente quanto disgiuntamente e con ogni più ampia facoltà e potere al riguardo.

6° Consiglio di Gestione

Il Comitato, sotto l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, rinnova per il futuro biennio 1949-1950 la nomina ai membri designati dal datore di lavoro nel Consiglio di Gestione dei seguenti Signori: bar. del Cav. Antonio Terretti - Presidente; Baldini avv. Leonardo; Bratti Ing. Luigi; Abelli bar. Angiolo; Bellignin Dr. Luigi; Bicotti Dr. Giovanni; Borazza Ing. Ugo; Prassi Rag. Carlo; Tignelli Dr. Pietro - membri;

Bussola avv. Luigi e Juppeloni avv. Roberto - subalterni.
 Null'altro essendo da deliberare e nessuno più
 chiedendo di parlare, il Presidente dichiara solta
 la seduta alla ore 13.30. -

Il Presidente
 Mantovani.

Il Segretario

Mantovani

Verbale

Sella Riunione del Comitato Direttivo tenuta
 a Milano, presso la Sede - Via Cernaia
 n. 8 - il giorno 3 settembre 1949 - ore 11 -

Sono presenti i Signori:

Mbarinotti bar. del Sav. Franco

Presidente

Ferretti bar. del Sav. Antonio

Membro

Davies Col. Francis Thomas

Genster Jr. Uff. Emilio

Oddano Prof. bar. del Sav. J. Mario

Assistono pure i Signori:

Canbury Williams J.

Borghera Comm. Torino

Baldini avv. Leonardo

Allitt W. James

archivio storico digitale
 Comune di Torviscosa

Ordine del Giorno

- 1° Aumento del capitale della Società;
- 2° Emissione di un prestito obbligazionario;
- 3° Spese di carattere straordinario e riservato;
- 4° Previsione di spesa per l'attuazione dei programmi
 idroelettrici;
- 5° Resoconto in merito alle spese eccezionali effettuate
 negli anni 1947-1948;
- 6° Atto e Paghi;
- 7° Progetto per la produzione di acetato;
- 8° Varie.

Assume la Presidenza il Sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti che chiama a fungere da Segretario l'av. Leonardo Baldini.

Prima di aprire la seduta il Presidente si dichiara lieto di veder partecipare a questa riunione i nostri amici inglesi, ai quali esprime il suo più cordiale benvenuto.

1° Aumento del capitale della Società.

Il Presidente illustra il suo pensiero in ordine alla opportunità di procedere all'aumento del capitale sociale da L. 8.400.000.000 a L. 16.800.000.000, utilizzando senza particolari oneri tributari, i saldi attivi per rivalutazione monetaria 1946 e 1948, già inseriti al passivo in base alla deliberazione dell'Assemblea del 31 marzo 1949, per L. 10.929.629.330.-.

Il progetto prevede la emissione di 7 milioni di nuove azioni da nominali L. 1.200.- godimento 1° luglio 1949 da assegnarsi a titolo gratuito ai possessori delle attuali azioni delle rispettive categorie - ordinarie ed a voto plurimo - confortati, in questa impostazione, da alcuni recenti giudizi della Magistratura, che abbandonano la precedente giurisprudenza limitativa.

Il progetto sarà sottoposto alla deliberazione del Consiglio, il quale dovrà fissare la data più opportuna dell'Assemblea straordinaria.

Il Comitato, dopo ampia discussione, approva ad unanimità, la proposta del Presidente.

2° Emissione di un prestito obbligazionario.

Il Presidente riferendosi a quanto formò oggetto delle sue comunicazioni all'Assemblea Generale degli Azionisti del 31 marzo dell'anno corrente, illustra tutto il vasto campo di azioni della Ima e delle sue consociate e le necessità finanziarie di carattere eccezionale, per affrontare la realizzazione

di improrogabili programmi tecnici ed economici, per l'aggiornamento degli impianti e per la costruzione di impianti idroelettrici, allo scopo di assicurare, in questo vitale settore, la completa autonomia del nostro Gruppo.

Considerato che in questo particolare momento, il mercato finanziario italiano, già pesante, consiglia di procedere all'aumento del capitale e pagamento, il Presidente è convinto che si debba dar corso alla emissione di un prestito obbligazionario nella misura che sarà fissata dal Consiglio e con le modalità e condizioni che si sono suggerite dalla esperienza. Comunque, l'operazione deve essere non solo deliberata, ma attuata entro il corrente anno, termine entro il quale è dato di fruire di speciali agevolazioni fiscali.

Il Comitato, dopo l'intervento di alcuni suoi membri ed udite le spiegazioni date dai Consulenti presenti, approva ad unanimità il programma Presidenziale.

3° Spese di carattere straordinario e riservato. ~

Il Presidente riferisce, come entro i limiti fissati dal Comitato e per gli scopi enunciati che mirano alla difesa della Società e che si concretano in una attività di estrema delicatezza, intesa ad arginare le forze controoperanti in tutti i settori: commerciali, sociali e politici, sia stata disposta la erogazione e l'impiego di determinate somme attraverso la Enia, la Cisa, e la Italcorsa: attività questa di grave responsabilità che la Presidenza indirizza e dirige nella forma più riservata con la piena solidarietà e partecipazione del Comitato. Ritiene che questa opera di difesa non debba essere abbandonata, ma contenuta entro i ragionevoli limiti del passato e sempre con il vigilante controllo del Comitato.

Il Comitato ad unanimità approva.

A questo punto il Presidente ricorda la difficile

situazione in cui tutte le Aziende sono portate da una incerta linea di condotta del Governo in materia fiscale: i provvedimenti che si susseguono, inorganici e spesso contraddittori, sono cause di disorientamento e molte volte si concretano in veri atti di ingiustizia, nella sostanza, od in atti di inutile persecuzione, nella forma. Fra altro, agli effetti della rivalutazione del bilancio e dei conseguenti profitti, non si è ancora accettata la doverosa distinzione fra il reddito destinato all'inderogabile aggiornamento tecnico dell'industria - che costituisce un immobilizzato fonte di futura ricchezza - ed il reddito distribuito a diretto compenso del capitale.

In relazione alle retribuzioni degli amministratori e dei funzionari, rileva come, da per tutto, sia invalso il criterio di importare parte degli emolumenti stessi a "spese di rappresentanza". Occorrerà disciplinare anche questa materia.

Il Comitato si dichiara d'accordo e domanda al proprio membro Comm. Ferretti ed ai Consiglieri signori Brughera, Sig. Alletti ed Av. Baldoni l'incarico di studiare le formule più soddisfacenti, tenendo presente i limiti e le modalità di legge.

4° Revisione di spesa per l'attuazione dei programmi idroelettrici.

Il Presidente informa circa lo stato dei lavori in corso:
per quelli del Norduna la prima centrale entrerà in funzione fra poco tempo, mentre il completamento dell'intero programma si svolgerà entro gli anni 1950-1951. Accenna alle iniziative prese dalla nostra Consociata Lenci per quanto riguarda l'impianto idroelettrico della Val bismona e ne illustra le caratteristiche.

Esprime, quindi, a grandi linee, il fabbisogno finanziario per la realizzazione di così vasta opera, nonché le operazioni preliminari per ottenere i fondi



liquidi necessari.

Dopo ampia discussione, il comitato ad unanimità, approva l'impartizione e le soluzioni del programma come illustrati dal Presidente.

5° Bilancio in merito alle spese eccezionali effettuate negli anni 1947-1948.

Il Comm. Henzler dichiara al comitato quanto segue:

In esecuzione della deliberazione del comitato in data 14 gennaio 1949, ho verificato la gestione riservata ed affidata al Segretario Generale Sig. Carlo Sessa per quanto si riferisce agli esercizi 1947-1948 ed avendone constatata la perfetta regolarità, ho dato pieno carico con lettera che esibisco.

Era le spese di detta gestione riservata, sono inclusi gli emolumenti spettanti ai signori Consiglieri: Marinotti Cav. del Cav. Franco, Seregni Cav. del Cav. Antonio, Oddasso Cav. del Cav. Prof. J. Mario, Henzler Gr. 109. Emilio Davies Col. Francis Thomas, investiti di particolari cariche e funzioni in base alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 1947, 30 aprile 1948, 31 marzo 1949 e che sono stati completamente saldati con riferimento alla chiusura dell'esercizio 1948.

Comunica, inoltre, di aver ritirato dal fiduciario gestore i documenti giustificativi di cui viene disposta l'archiviazione.

Il comitato prende atto e ad unanimità approva.

6° Sofra

Il Presidente ricorda come da tempo la Courtauld's, attraverso il Sig. Hambury Williams, abbia avanzata la richiesta di ottenere la libera disponibilità delle azioni preferenziali nel voto Inia Tiscosa di sua spettanza e conferite per ragioni contingenti, nel portafoglio Sofra, contro restituzione delle corrispondenti azioni Sofra.

Il Presidente, come ebbe già a dichiarare, trova giustificata la richiesta e comunica di aver dato disposizione agli uffici

competenti perché l'operazione venga compiuta nel modo migliore e con la maggiore sollecitudine.

Il Comitato si dichiara d'accordo.

Il Sig. Hanbury Williams tiene a dichiarare che metterà a disposizione del Presidente Cav. del Cav. Franco Marinotti le azioni preferenziali come sopra restituite agli effetti dell'esercizio del diritto di voto e che questo atto di amichevole fiducia sarà certamente ratificato dalla sua Società.

7° Progetto per la produzione di acetato.

Il Presidente riferendosi di quanto ha formato oggetto di comunicazioni nel passato, ritiene che il problema sia divenuto maturo per essere praticamente affrontato. Si tratta, per ora, di iniziare lo studio per la costruzione di un impianto che possa dare all'incirca una produzione di kg. 5.000 giornaliere, segnalando, a titolo indicativo, lo stabilimento di Abagenta come il più adatto per accogliere questo nuovo processo.

Le spese necessarie si dovrebbero trovare attraverso il fondo E. R. P., tenendo in evidenza il forte credito in sterline che l'Italcristocosa ha in Inghilterra e che potrebbe essere scongelato ed utilizzato, costituendosi la Società debitrice verso lo Stato ed impegnandosi a rimborsarlo in congruo numero di anni.

Il Presidente ricorda che il Prof. Wilson è stato più volte in Italia e che si è occupato a fondo di questo problema.

Il Col. Davies dichiara che una Società come la nostra non deve limitarsi al solo procedimento alla Tiscosa; ritiene che la realizzazione di un impianto all'acetato non sia difficile e perciò approva in pieno le comunicazioni ed il programma esposto dal Presidente.

Il Comitato pure si dichiara unanimamente d'accordo.

Nell'altro essendovi da deliberare e nessuno



più chiedendo di parlare, il Su.
Presidente dichiara sciolta la seduta
alle ore 12.30.

Il Presidente
Milinty

Il Segretario
Favoni

Verbale

della Riunione del Comitato Direttivo te-
nutasi a Milano presso la Sede sociale
Via Cernaia n. 8 - il giorno 21 Ottobre
1949 - ore 11

Sono presenti i Signori:

- Marinotti bar. del Lav. Franco - Presidente
- Ferretti bar. del Lav. Antonio - Membro
- Davis col. Francis Thomas - "
- Hensler Jr. col. Emilio - "
- Oddasso bar. del Lav. Prof. F. Mario - "

Sono pure presenti i Signori:

- Brughera Comm. Mario
- all'ott Williams Jean.

Lunga da Segretario il Sig. Comm. Mario Brughera.

Absente giustificato il Collegio Sindacale.

Assume la Presidenza il bar. del Lav. Franco
Marinotti, che constatata la validità della rui-
nione, invita alla trattazione del seguente

Ordine del Giorno

- 1° Relazione sull'Assemblea straordinaria del 20
Ottobre 1949;
- 2° Relazione sull'andamento aziendale e dati
statistici;
- 3° Situazione internazionale con riguardo alle
organizzazioni O.E.C.E. ed altre E.R.P.;
- 4° Rimunerazione del Comitato Direttivo;
- 5° Impianti idroelettrici;

5 }
4 }

6: Sagra Sogepi;
 7: Vario.

1: Relazione sull'Assemblea straordinaria del 20.10.1949. ~

Il Presidente informa che l'assemblea generale straordinaria ha approvato ad unanimità tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno relativi all'aumento del capitale ed alla emissione del prestito obbligazionario. Il Consiglio e quindi il Comitato dovranno disporre per la più sollecita esecuzione, dandosi per certa, entro qualche giorno, la prescritta autorizzazione governativa.

2: Relazione sull'andamento aziendale e dati statistici. ~

Il Presidente espone sinteticamente i programmi di lavoro e le previsioni finanziarie per gli anni 1950-51-52, le quali dovrebbero consentire, salvo cause o perturbamenti economici eccezionali, il normale svolgimento dei programmi stessi.

Il Presidente invita il Comitato ad esaminare i documenti ed i dati statistici diligentemente perché possa avere una visione chiara e completa della situazione.

Tale esame dà origine a molte discussioni ed osservazioni che il Presidente chiarisce e conclude.

3: Situazione internazionale con riguardo alle organizzazioni O.E.C.E. ed aiuti E.R.P. ~

Il Presidente illustra la situazione economica generale e gli sviluppi commerciali connessi con il Piano E. R. P. - Ricorda i grandi sacrifici finanziari che vengono compiuti dagli S. U., ma la linea di condotta finora seguita, presuppone una resistenza economica solidissima, assumendo questi aiuti carattere di elargizione senza corrispet-



tivo, con preferenza verso beni di consumo invece che verso beni strutturali o materie prime, utili questi alla ripresa produttiva delle industrie europee ed italiane in specie ed alla conseguente esportazione dei prodotti. Questi concetti sono condivisi da molti circoli americani e che possono preludere ad un cambiamento di rotta prima che il generoso Piano E. R. P. si dimostri inidoneo allo scopo prefisso, che è quello di riordinare e potenziare la economia europea.

Il Comitato si dichiara pienamente d'accordo con le osservazioni del Presidente.

Il Col. Davies riconosce che la situazione europea è generalmente assai grave e che notevoli difficoltà si aggiungono allo sviluppo dell'industria europea. Del resto, la quale, fra l'altro, secondo lui, non è bene rappresentata negli Stati Uniti. Dichiarò che egli ha avuto l'occasione di incontrarsi in America con persone molto qualificate e che potrebbero essere di grande aiuto in questo campo. Il Presidente dichiarò che se tali persone offrono così serie garanzie, sarebbe utile provocare un loro incontro in Italia per studiare insieme i problemi e deliberare i necessari mezzi finanziari per una concreta realizzazione.

4° Impianti idroelettrici. ~

Il Presidente riferisce circa le trattative in corso al fine di definire, insieme ad un gruppo finanziario svizzero, la concessione e la esecuzione dell'impianto idroelettrico sul Bismone, del quale illustra la portata e le caratteristiche.

Si prevede che l'accordo fra il Gruppo Inia ed il Gruppo Svizzero si concretizzerà nella costituzione di una Società con capitale ripartito e con un piano di finanziamento che tenga conto dei rispettivi concreti debiti di utilizzazione del nuovo impianto.

La spesa, suo essere, grosso modo, prevista nella somma di sette-otto miliardi.

5: Reimmersione del Comitato Direttivo

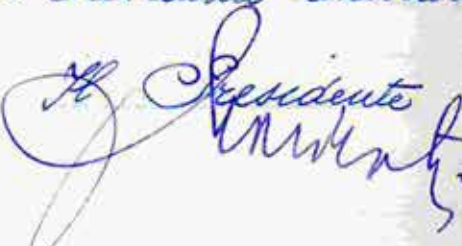
Il Presidente dichiara al Col. Davis che la remunerazione dei membri del Comitato sono fissate in base allo Statuto. Secondo la deliberazione del Consiglio di Amministrazione i compensi supplementari verranno determinati in relazione agli incarichi particolari affidati ai vari Membri, tenendo presente i benefici conseguiti dallo intero Gruppo, in quanto l'attività e la responsabilità dei Membri del Comitato, non si svolge solo nell'ambito della azienda madre, ma anche nell'ambito delle singole aziende consociate.

6: Safa-Sagepi.

Il Presidente comunica che lo scambio dei titoli con la Seta Courtaulds, in base ai noti accordi, è in corso di attuazione ed avrà buon fine. Le due Società non saranno sciolte, ma saranno mantenute in vita, per la difesa degli scopi programmatici per i quali vennero istituite, connessi con la direzione della "Sisa Toscana".

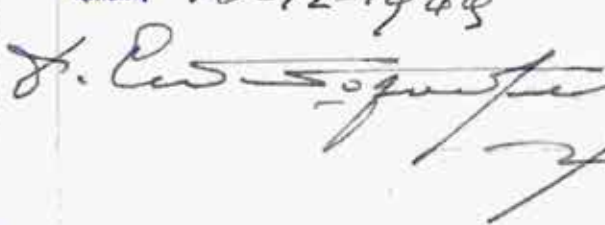
Nell'altro esordio da deliberare e nessuno più chiedendo di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario


Il Presidente




No. 14758 di repertorio
 VISTO PER LA VIDIMAZIONE ANNUALE
 Milano, 16-12-1949







35

9

Verbale
della Riunione del Comitato
Direttivo tenutasi a Sondra
il 27 gennaio 1950.

Sono presenti i Signori:

Marinotti bar. del Sav. Franco	Presidente
Ferretti bar. del Sav. Antonio	Membro
Oddasso bar. del Sav. Prof. A. Mario	"
Deros Raymond in sostituzione del col. Denis	"

Assistono pure i Signori:

Hanbury Williams John
Crosti Ing. Luigi
Allis W. J.

Ordine del giorno

- 1° Situazione generale
- 2° macchine C. S. P.
- 3° Varie.

Il Presidente constatata la validità della riunione chiama a fungere da Segretario il Sig. Ing. Crosti.

1° Situazione generale

Il Presidente riferisce a grandi linee in merito al l'andamento dell'attività sociale chiusosi al 31 dicembre 1949 con risultati soddisfacenti, migliori del precedente 1948. Le previsioni per il futuro esercizio 1950 sono meno favorevoli, particolarmente a causa della crescente concorrenza mondiale e la svalutazione della sterlina. Ritenevamo che questo provvedimento fosse a carattere transitorio, mentre pare che esso debba durare nel tempo e forse aggravarsi.

Ritiene che sarebbe utile, alla normalizzazione del mercato, che i prezzi internazionali di vendita fossero commisurati su una base media dei costi internazionali.

Riferisce di aver avuto un lungo colloquio con il Sig. Spelman della British Jellane Limited col quale

si è trovato d'accordo su questo amaro rilievo, che, a
 conseguenza dei ridotti margini fra costi e ricavi,
 tutte le Società che intendono distribuire dei dividendi ai propri azionisti, in effetto, distribuiscono
 "capitale", e non "reddito". Nello stesso tempo è
 assolutamente impossibile la costituzione di adeguati
 ammortamenti per la necessaria rinnovazione degli
 impianti. La politica dei bassi prezzi può avere
 qualche apparente vantaggio in ordine alla conciliazione
 della comunità del lavoro, ma in definitiva tutto avviene
 a spese del patrimonio sociale.

Come molte volte si è avuto occasione di ripetere,
 sarebbe giusto che i profitti destinati alla ricostruzione
 e non distribuiti agli azionisti, fossero esenti da oneri fiscali
 o per lo meno fruire di un trattamento speciale. Invece lo Stato
 inaspresce con ogni mezzo i carichi tributari, mentre dal
 canto suo non pensa a riparare in alcuna maniera i
 danni di guerra.

Il Sig. Hanbury Williams riprende in merito la stessa
 situazione che si manifesta in Inghilterra. Anche qui il
 problema degli ammortamenti è vivamente discusso. Si
 chiedono facilitazioni d'ordine tecnico e fiscale per poter
 costituire fondi di riserva da destinare alla ricostruzione
 degli impianti senza soverchi oneri. In tal senso ci furono
 affidamenti dal Sig. Stafford Cripps, il quale ha creato
 un comitato di esperti per esaminare tutta l'opera.
 È da augurarsi che si giunga ad una favorevole
 soluzione, altrimenti le industrie, in pochi anni,
 andrebbero alla rovina.

Il Presidente riprende quando egli ebbe occasione di
 esporre alla riunione della British Cotton Federation
 non si tratta di creare un cartello fra i produttori di
 fibre sintetiche, ma dare vita ad una loro organizzazione
 internazionale, alla stessa stregua degli industriali
 della lana e del cotone, per poter uniformemente



disciplinare tutti i rapporti commerciali, valutari e doganali e giungere alla costituzione di una Borsa internazionale del raion che serva di orientamento e di base per le contrattazioni.

Riprendendo la sua esposizione sull'andamento della gestione, osserva che quando il mercato è normale, lui è sempre un interessante margine di profitto. Espone a tale riguardo, a grandi linee, le cifre dei benefici ottenuti nel 1949 e come dovrebbero essere convenientemente impiegate per il potenziamento della situazione patrimoniale e per la soluzione dei molteplici problemi aziendali.

A questo punto il Sig. Hanbury Williams chiede in quale misura verrà retribuito il capitale.

Il Presidente ritiene che si possa proporre all'Assemblea Generale la distribuzione di un dividendo pari a quello dell'anno precedente: questo è quanto si aspettano i nostri azionisti e che è bene soddisfare.

Per lo svolgimento dei nostri vasti programmi che vanno dallo aggiornamento della nostra attrezzatura industriale ai nuovi impianti, dalle partecipazioni attive in aziende complementari e sussidiarie, agli impianti idroelettrici, dal finanziamento delle aziende consociate alle iniziative estere, noi potremmo contare sulle risorse finanziarie offerte dall'attività aziendale, se questa si manterrà ad un livello all'incirca uguale a quello del decorso esercizio. Bisogna non dimenticare che molte nostre iniziative sono di carattere eccezionale i cui benefici effetti sono proiettati nel futuro e quindi se le risorse del prossimo esercizio non risultino sufficienti, è logico che si debba provvedere con mezzi eccezionali; non esclusa anche la eventualità di emettere un nuovo prestito obbligazionario: ma confida che la Società non ne abbia bisogno.

Tutti gli sforzi saranno compiuti per ridurre i costi: i risultati ottenuti finora sono incoraggianti, ma

devono essere ulteriormente migliorati. Il problema essenziale per la industria italiana è che i prezzi internazionali non siano ribassati: il che non torna di vantaggio per nessuna nazione esportatrice.

A domanda del Sig. Hanbury Williams, il Presidente riferisce in merito al colloquio da esso avuto con il Sig. de Précigout e con il Sig. Rawlinson, con i quali ha passato in rassegna tutti questi argomenti e sui quali i predetti interlocutori si sono dichiarati, seco lui, d'accordo.

A domanda del Sig. Hanbury Williams, il Presidente riferisce in merito alla situazione degli stocks che sono molto migliorati nel senso che la massima parte è costituita da prodotti di prima scelta.

2. Macchine C. S. P. -

Il Presidente espone alcune sue osservazioni in merito alle macchine C. S. P. - I prezzi di vendita dei prodotti non consentono un adeguato ammortamento di queste macchine: ammortamento che dovrebbe aggirarsi sulle L. 250,- per chilo. Vi è, quindi, secondo lui, un contrasto fra la politica industriale e quella commerciale.

Il Sig. Hanbury Williams si dichiara d'accordo sulla necessità, per l'industria italiana, di sostenere i prezzi internazionali. In Inghilterra il prezzo interno è controllato dallo Stato, né si può vendere a prezzi più elevati.

3. Filatura in continuo -

Il Presidente comunica che l'installazione ed il funzionamento dei nuovi filatoi danno origine a molteplici inconvenienti: la velocità della filatura, qualora superi i 60 metri, provoca nelle macchine eccessive vibrazioni.

Si decide una visita agli impianti di Tareto del Sig. Vince d'Accrington, del Sig. Raymond Devos e di un altro inglese specialista dello Stabilimento

Courtaulds di Coventry accompagnati dal Sig. Ing. Brosti, con l'incarico di eseguire un'approfondita e completa verifica degli inconvenienti denunciati.

A questo punto il Sig. Hanbury Williams chiede al Sig. Duos quale è la situazione di questo macchinario negli altri paesi d'Europa dove viene utilizzato.

Il Sig. Duos riferisce che procedono bene gli impianti in Inghilterra e nel Belgio ove sono già in funzione, in modo soddisfacente, i filatori tanto per la produzione di filati tessili, quanto per la produzione di filati per pneumatici.

In Francia si sono incontrate delle difficoltà nel corso della installazione, soprattutto a causa degli scioperi.

3: Varie -

Iniziativa nel Sud

Il Presidente comunica che la Società ha avuto parecchie sollecitazioni perché essa voglia partecipare, insieme ad altre grandi industrie italiane, ad iniziative interessanti la valorizzazione del mezzogiorno d'Italia.

In vista della situazione politica del Paese e per ragioni di carattere sociale, ritiene che la Società non possa disinteressarsi di tale problema.

Il Comitato approva.

Sagra -

In relazione al desiderio espresso dal Consiglio di Amministrazione di questa Società, il Presidente comunica che si è costituito un gruppo di amici che conferirono nella Società le azioni. Iniziativa necessaria per effettuare la prevista operazione. I nuovi azionisti, in relazione all'inevitabile onere delle spese di gestione, vengono a subire una riduzione dei loro profitti. Ritiene questo, dato che ciò avviene nell'esclusivo interesse della Società, che essa provveda a proprio carico alla conseguente integrazione.

Il Comitato si dichiara d'accordo e unanime-
mente approva.

Azioni Montecatini

Il Presidente ricorda che questo acquisto è
avvenuto mediante l'impiego di riserve. Data l'at-
tuale dura contingenza, le tempo che tale operazio-
ne venga liquidata non appena si presentino con-
venienti condizioni.

Nell'altro essendovi da deliberare e nessuno
più chiedendo di parlare, la seduta è tolta alle
ore 13.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

via Corti

Il Segretario
Luigi Brenti

Il Presidente
[Signature]

Verbale

Nella Riunione del Comitato Esecutivo tenu-
tasi a Milano presso la Sede in Via Cer-
viaia n. 8, il giorno 20 Marzo 1950, alle
ore 11. ~

Sono presenti i Signori:

Marianotti bar. del Cav. Franco.	Presidente
Ferretti bar. del Cav. Antonio	— membro
Oddasso bar. del Cav. Prof. F. Mario	— "
Hensler Jr. uff. Emilio	— "
Davies Col. Francis Thomas	— "

Sono pure presenti i Signori:

Baldini avv. Leonardo
Allitt W. James.

Ordine del giorno

- 1° Comunicazioni del Presidente
"Produzione e vendite";
- 2° Bilancio al 31 dicembre 1949;
- 3° Contratto "Tabacosa";
- 4° Problemi finanziari;

- 5^a Impianti all'estero
6^a Varie.

Assume la Presidenza il bar. del Lav. Franco Moravotto che chiama a fungere da Segretario l'av. Leonardo Baldini.

1^a Comunicazioni del Presidente ~

Il Presidente presenta una sintetica relazione sull'andamento dell'Azienda nel decorso esercizio 1949; accenna ai vari problemi affrontati nel quadro dell'economia mondiale ed alle difficoltà che si dovettero superare per mantenere la produzione ad un conveniente livello e per collocare i prodotti sia sul mercato interno, sia sui mercati internazionali resi sempre più esigenti.

La situazione in generale, oltre che da ragioni economiche di normale concorrenza, è aggravata da ragioni valutarie e di politica doganale.

Il Presidente esibisce al Comitato un'ampiosissima memoria a stampa, illustrata da cifre e da grafici riguardante tutti i settori della vita aziendale e che formerà base per la relazione del Consiglio alla prossima Assemblea.

Il Presidente si sofferma a rilevare incidentalmente alcuni errori commessi nell'applicazione del Piano E.R.P., in quanto non si valuta la necessità di utilizzare al massimo gli impianti esistenti nei vari Paesi secondo le possibilità tecniche da questi acquisite, dando preferenza alla importazione di beni di consumo, invece che ai beni strumentali indispensabili a ravvivare le nostre necessità di lavoro.

"Produzione e vendite"

La produzione è migliorata e gli stock attuali sono costituiti da prodotti di qualità superiore.

La flatura in continuo rappresenta l'inizio di una nuova era, ma non bisogna dimenticare che anche

La attuale attrezzatura ha la sua ragione di vita, sia per il suo economico impiego nella fabbricazione di titoli fini, sia in considerazione che non si può rivoluzionare improvvisamente la struttura e le caratteristiche dei nostri impianti.

La produzione deve essere contenuta e commisurata alla contrazione delle vendite, anche allo scopo di ridurre gli stock sia di prodotti, sia di materie prime con vantaggiosi riflessi sulle nostre necessità di cassa.

Si è anche prevista la chiusura a turno dei nostri stabilimenti in occasione delle annuali soste feriali.

Cuttavia in vista dell'aggravarsi della situazione generale, l'Italia ed in particolare la nostra industria non può perdere i suoi mercati ed i suoi clienti e quindi deve fronteggiare con qualunque mezzo la concorrenza.

La nostra Società che per prima ha lanciato il fioco sui mercati mondiali, mentre la richiesta di questo prodotto è altissima in tutti i Paesi, non può rimanere assente e quindi deve riguadagnare le sue posizioni anche a costo di gravi sacrifici finanziari.

Il bol. Davies a questo punto chiede come mai in Italia vi sia così scarsa richiesta dei nostri prodotti, mentre in Inghilterra il consumo è in fase sempre crescente, e se la diminuzione del prezzo possa influire a ravvivare il mercato. Chiede inoltre perché l'Italia non tenti di introdursi nel mercato statunitense ove la richiesta di fioco è molto intensa.

Il Presidente risponde che non è facile spiegare il fenomeno: forse dipende da insufficiente potere di acquisto nella grande massa dei consumatori che non dispongono di margini, una volta soddisfatte le necessità più urgenti dell'esistenza, ed anche certamente dall'errato indirizzo delle masse verso impieghi voluti

tuari e di divertimento: ciò che non avviene in Inghilterra con la sua vita sociale ed economica austeramente regolata.

La nostra penetrazione in America è ostacolata dai prezzi non remunerativi influenzati dall'alto dazio di entrata (35% ad valorem). In Italia fa sfecce, sia pure in misura limitata, la concorrenza di altri Paesi europei, avvantaggiati dal minor costo interno delle materie prime essenziali: in primo luogo il carbone.

Le nostre esportazioni in India sono ostacolate dalla politica di vendita seguita in quel Paese dall'Inghilterra, dalla Francia e dal Belgio.

Il Prof. Oddasso chiede al Comitato ed in particolare ai colleghi inglesi l'opportunità di esaminare con spirito di amichevole collaborazione, la possibilità di esportare nostri prodotti in Inghilterra ove il mercato non è saturato, sia pure in quantità modesta e di specifico impiego.

Il Col. Davies dichiara che la cosa merita di essere studiata, ma ritiene opportuno che ciò avvenga in Inghilterra, ove il prof. Oddasso dovrebbe recarsi accompagnato dal Direttore dell'Itahososa e dal sig. Allit.

Il Comitato si dichiara d'accordo e dispone in tal senso.

2° Bilancio al 31 Dicembre 1949 ~

Il Presidente comunica i risultati del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1949 e ne illustra le varie impostazioni. Gli utili ammontano a L. 2.327.609.069,- che ci acconsentiranno di poter distribuire agli azionisti L. 200.- per le vecchie azioni e L. 100.- alle azioni di nuova emissione, il cui godimento decorre dal 1° giugno 1949. Tale remunerazione si mantiene sulla linea di condotta seguita da tutte le altre grandi aziende italiane e corrisponde alle aspettative dei nostri azionisti e dei circoli finanziari.

Il Comitato si dichiara d'accordo.

Il col. Davies chiede ulteriori spiegazioni su talune appostazioni del bilancio e sulle agevolazioni fiscali in relazione alla formazione degli ammortamenti, riferendo in merito al trattamento usato dalla finanza inglese, specialmente nei riguardi dei nuovi impianti.

Il Presidente risponde che nulla è innovato in argomento dalla legge italiana, la quale consente determinati coefficienti di ammortamento, ma non ha ancora affrontato la questione più vitale della eventuale esenzione di imposta dei redditi destinati ed impiegati nella rinnovazione degli impianti.

In merito alla situazione finanziaria ed in particolare alle disponibilità liquide, il Presidente assicura che nonostante la sensibile diminuzione degli introiti verificatisi in questi ultimi mesi l'Azienda è in grado, per il momento, di soddisfare con propri mezzi le sue normali necessità anche di straordinaria amministrazione.

A domanda del col. Davies in merito all'ammontare degli investimenti per nuovi impianti, il Presidente comunica che in totale tali spese possono preventivarsi fra i 9-10 miliardi circa, da impiegarsi in tre anni, come segue: miliardi 3-1/2 per i nuovi impianti di Tarzo - miliardi 2-1/2 per il completamento degli impianti idroelettrici del Meduna - miliardi 3 per gli impianti del Passo Gomon - miliardi 1-1/2 fra i vari altri stabilimenti.

A domanda del col. Davies il Presidente dichiara che nulla è stato deciso dal Governo in ordine alla riparazione dei danni di guerra, sia in forma diretta, sia in forma indiretta in relazione ad opportune agevolazioni fiscali.

Comunque il problema è mantenuto vivo ed è già allo studio di una speciale Commissione parlamentare uno schema di legge che confidiamo possa avere presto concreta emanazione.

3° Contratto Italcassa ~

Il Presidente comunica che essendo per scadere i termini contrattuali è necessario decidere in merito alla rinnovazione o meno del patto consortile Italcassa. Egli apprezza l'utilità di detto organismo, benché nell'inasprirsi della concorrenza, desidererebbe che il gruppo Inia potesse disporre di un proprio strumento di lotta. Tuttavia accedendo alla opportunità della rinnovazione del patto, questa deve avvenire in base a criteri di giustizia e della obiettiva potenzialità delle singole aziende consociate.

La percentuale riconosciuta a favore della Italtillon è del 25% che fu sempre ritenuta equa. Il Dr. Bisogna pretende salire al 31% basandosi sulla produzione durante l'ultima guerra: pare disposta a spiegare sul 29%, quota assolutamente inaccettabile.

Il Consigliere Feretti ed il Consigliere Genovesi pur riconoscendo l'utilità del patto, si associano alle considerazioni del Presidente.

Il Prof. Oddasso che ha direttamente negoziato questo rapporto, dichiara che le richieste della Italtillon sono ingiustificate. Favorevole alla distinzione fra fiocco e rayon ritiene che la giusta percentuale sarebbe del 30% e che soltanto in via di transazione potrebbe maggiorarsi dell'1%.

Il Presidente concludendo la discussione si dichiara d'accordo con le proposte del Prof. Oddasso ed afferma l'opportunità che il contratto non venga eventualmente rinnovato per un lungo termine, al massimo cinque anni, tenendo presente i programmi di ammodernamento e di rinnovamento dei nostri impianti, i quali un giorno dovranno pure avere il loro peso nella valutazione dell'apporto dei singoli nella attività consortile.

Il Comitato approva ad unanimità la proposta presidenziale e prega il Prof. Oddasso di proseguire nella

trattative in corso.

4° Problemi Finanziari ~

Aumento capitale ed obbligazioni. -

Le operazioni dell'aumento gratuito del capitale da L. 8.400.000.000, a L. 16.800.000.000, - nonché quelle relative al prestito obbligazionario 6% per lire sei miliardi, sono state regolarmente perfezionate, secondo le norme deliberate dal Consiglio.

Furono emessi complessivamente N. 90.367 certificati per N. 3.825.000 azioni. Per le n. 145.000 nuove azioni preferenziali sono stati emessi n. 3 certificati in carta bollata.

Per le obbligazioni, collocate dalla Mediobanca al prezzo di L. 970, sono stati emessi n. 16.800 titoli per ognuna delle sei serie di N. 1.000.000 di obbligazioni ciascuna e così complessivamente titoli 97.800 e N. 6.000.000 di obbligazioni.

Azioni Montecatini -

Il Presidente riferisce che la Sna si è resa rilevataria delle n. 830.533 azioni Montecatini. Se ai primi mesi del 1947 ed a scopo di prudenziale investimento erano state acquistate per conto della "Cisa", e con fondi forniti dalla stessa. Tale rilievo comporta una spesa complessiva di L. 830 milioni circa, e le azioni stesse potranno essere realizzate in blocco o gradualmente a mercato favorevole.

Il Comitato prende atto.

Safra S.a.g.e.p.i. -

Le n. 18.555 azioni preferenziali Safra sono state cedute al gruppo italiano che si sostituisce alla Comptaulds, al prezzo di L. 3.000,- ciascuna con cedola N. 16 - esercizio 1948-1949. È questo che gli assuntori delle azioni Safra sono salvaguardati dagli eventuali aggravii per anteriori oneri di imposte, nonché indennizzati per il minore reddito delle azioni Safra in confronto di quelle delle azioni Sna da essi cedute; oneri che dovranno far carico alla nostra

Società, nel cui interesse è avvenuta l'operazione.

Prestito in franchi svizzeri -

Il Presidente ripropone in merito al prestito di 10 milioni di franchi svizzeri, per il quale si attende la decisione del Governo svizzero.

tutta l'operazione è evidentemente favorevole, in quanto dovrebbe svolgersi in 20 anni e la decorrenza degli interessi, al modesto saggio del 3%, dovrebbe partire dal decimo anno.

Questi fondi potrebbero essere utilizzati per l'importo del Passo Gisson, preventivati in circa 7 miliardi, la metà dei quali verrà fornita dal gruppo svizzero, interessato al programma.

I due gruppi hanno dato vita alla nuova Società S.I.V.A. con il capitale di £ 100 milioni e che attuerà la costruzione degli impianti che prevedono, per la Inia, una disponibilità di circa 150 milioni di KW. ora.

Se le previsioni dei tecnici in ordine al costo dell'energia, si verificheranno, come non è da dubitare, tali impianti potranno essere completamente ammortizzati in 7 anni di esercizio.

Finanziamento in divise bloccate -

Il Presidente archivio storico digitale comune di Torviscosa che è già stata presentata domanda al Governo per ottenere un finanziamento fino alla concorrenza di un milione di sterline da destinarsi all'acquisto di macchinari ed altri beni strumentali nell'area della sterlina. La domanda è stata accolta ed ora si attende il relativo provvedimento legislativo.

Nel frattempo si è rivolta all' S. M. I. per la concessione di un mutuo a breve termine che dovrebbe estinguersi appena perfezionata l'operazione di finanziamento con il Governo.

Il Comitato richiede ulteriori informazioni circa le caratteristiche dell'operazione, si dichiara d'accordo. L'operazione comunque sarà sottoposta al

l'approvazione del Consiglio nella sua prossima riunione.

5° Impieghi all'estero ~

Il Presidente comunica di aver avuto da un forte gruppo finanziario messicano l'invito per la costruzione di un impianto di fibre sintetiche in quel Paese. L'iniziativa ha il pieno appoggio del Governo Messicano che ha dato la sua approvazione per le necessarie divise.

Il programma di attuazione si uniforma alle direttive finanziarie e tecniche da noi diligentemente elaborate per gli impianti argentini e Brasiliani.

Nel riguardi della Spia esso si basa principalmente sulla fornitura di macchinari e sulla valorizzazione della nostra esperienza tecnica.

A domanda del Col. Davies il Presidente assicura che la nuova iniziativa non importa particolari problemi di carattere finanziario, in quanto il macchinario che rappresenta la nostra principale prestazione, è nella massima parte già acquisito.

Botonificio Olcese - Botonificio Veneziano ~

Il Presidente dà dettagliate informazioni sull'andamento di queste due aziende ed informa come le direttive impartite allo scopo di incrementare il più possibile l'impiego del fiocco, abbiano dato l'onorevoli risultati con piena soddisfazione della clientela.

Sionone ~

Quest'azienda, pur avviandosi ad una più razionale organizzazione del proprio lavoro, presenta sempre gravi preoccupazioni; in quanto il settore metalmeccanico in Italia è tutto in crisi, non tanto per la insufficienza delle sue attrezzature, quanto a causa dell'eccessivo costo della mano d'opera esuberante in tutte le aziende.

La Presidenza e la Direzione compiono lodevoli

sforzi per estendere il campo della
sua attività.



6.° Varie ~

Scambio di dati statistici ed informativi sulla
mano d'opera e sui consumi. -

Il Col. Davies segnala l'opportunità che, in merito
a questi due fondamentali fattori della produzione
fra la Courtaulds e la Iria, sia mantenuto un con-
tinuo scambio di informazione e di consultazione
in modo da rendere più operante la nostra am-
chevole collaborazione.

Il Presidente dichiara che la proposta è interessan-
te e che darà conformi disposizioni agli uffici di-
pendenti per attuarla.

Il Col. Davies è lieto di comunicare che nelle visite
fatte ai vari stabilimenti, ha potuto constatare un
notevole miglioramento della qualità del rayon ed
un maggiore rendimento della mano d'opera.

Il Presidente ringrazia il Col. Davies anche
per le visite compiute dai tecnici della Courtaulds
che risultarono utilissime, specie nei riguardi dei nuo-
vi impianti di Taredo e che contribuiscono ad ac-
crescere il prestigio tecnico delle due Società.

Personali

Il Presidente comunica di aver avuto la visita del
Collega Heussler, il quale in relazione alle dimi-
nuite possibilità di dare alla Società la sua quotidiana
collaborazione, intende di mettere a disposizio-
ne il suo mandato.

Il Presidente certo di interpretare il pensiero una-
nime del Comitato, prega il Consigliere Heussler
di recedere da questo proposito, ispirato dalla sua squi-
sita sensibilità, e lo invita a rimanere in seno al Co-
mitato.

Per quanto riguarda la determinazione dei componi-
si, questa è questione secondaria ed è sempre stata
regolata in concreto tenendo conto della importanza